

**LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO.
LABORATORI DIDATTICI- OFFERTA FORMATIVA ANNO ACCADEMICO 2020-
2021 (RISERVATI A STUDENTI REGOLARMENTE ISCRITTI ALLA LM SCIENZE
DEL LIBRO E DEL DOCUMENTO)**

Le attività integrative formative classificate come Laboratori rappresentano un'opportuna integrazione delle lezioni frontali e un'occasione per acquisire competenze specialistiche e professionalizzanti.

Ogni Laboratorio conferisce allo studente 2 cfu, corrispondenti a **50 ore** totali di attività, composte da un numero variabile di ore di training svolte dal docente responsabile e dai suoi collaboratori e dal restante monte ore svolto dagli studenti iscritti secondo modalità concordate con il docente responsabile. Il Laboratorio non comporta una valutazione, ma determina il rilascio di un attestato firmato dal docente responsabile dell'attività che documenta **lo svolgimento completo** del monte ore previsto da parte dello studente. Per la LM Scienze del libro e del documento i crediti corrispondenti alle attività di Laboratorio possono arrivare complessivamente fino a **6 cfu (1 anno)**. **Lo studente che sceglierà i Laboratori in alternativa al Tirocinio deve selezionare 3 laboratori tra quelli proposti per maturare complessivamente 6 CFU.**

Le domande vanno inoltrate tramite mail ai singoli docenti responsabili del Laboratorio e in copia all'indirizzo cdlm.sled@unibo.it entro il 31 dicembre 2020.

LABORATORIO DI ANALISI DEL FUMETTO

Docente responsabile: Prof. Giulia Crippa

Contenuti: il laboratorio intende fornire le competenze per lo studio della produzione, genere, circolazione e appropriazione culturale del fumetto, attraverso un percorso di conoscenza delle metodologie di studio del fumetto e l'applicazione delle diverse tecniche di analisi di questo oggetto culturale. Programma: 1) Cosa ricercare nel fumetto: temi/formati/impatti sociali del fumetto/produzioni di aree geografiche specifiche 2) Che prospettiva adottare: storica/sociologica/artistica/economica/filosofica 3) Che tecnica utilizzare: analisi storica/testuale/di contenuto/studio di casi/questionari/interviste. La proposta del laboratorio sviluppa questi ed altri aspetti dello studio e analisi del fumetto attraverso il lavoro degli studenti, orientato e diretto dalla docente, direttamente su fonti.

Numero max. di studenti: 8

Periodo di svolgimento: secondo semestre, con orario da concordare insieme agli studenti iscritti.

Modalità di accesso: inviare una email di richiesta a giulia.crippa2@unibo.it

Luogo di svolgimento: in presenza (se possibile) / da remoto (se necessario).

LABORATORIO SU: GLI ARCHIVI FOTOGRAFICI PERSONALI NELL'ERA DIGITALE

Docenti responsabili: prof. Luigi Tomassini, prof. Stefano Allegrezza, prof.ssa Raffaella Biscioni, in collaborazione con SISF (società Italiana per lo Studio della Fotografia) e Istituto Centrale per gli Archivi del Mibact.

Contenuto: il progetto mira ad abituare gli studenti a trattare gli archivi fotografici personali dal punto di vista della conservazione e catalogazione secondo gli standard correnti (ICCD) tenendo

conto delle innovazioni nel campo delle tecnologie digitali di produzione e riproduzione delle immagini fotografiche. Il progetto prende le mosse dai risultati del convegno *Gli archivi fotografici personali nell'era digitale: memorie private e public history*, organizzato presso il DBC nel maggio 2019 in collaborazione con il Centro di ricerca sulle "Personal Digital Memories" (Prof. Allegranza) e con il Laboratorio Frame-Lab del DBC, con la SISF – Società Italiana per lo Studio della Fotografia di Firenze e con l'Istituto Centrale per gli Archivi del Mibact – Roma. Intende aggiornare gli studenti che durante i corsi impartiti dal Dipartimento possono aver ricevuto gli elementi informativi di base sulla catalogazione e archiviazione informatizzata degli archivi fotografici, con le più recenti ricerche e sperimentazioni in questo campo a livello nazionale, e con gli attuali indirizzi di ricerca e studio sulla fotografia "vernacolare" e familiare anche in una dimensione di "public history".

Numero max studenti: 20

Periodo di svolgimento: aprile-maggio 2021

Modalità di accesso: invio di una mail al docente responsabile luigi.tomassini@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: in remoto

LABORATORIO DI BIBLIOGRAFIA

Docenti responsabili: prof.ssa Fiammetta Sabba, prof.ssa Lucia Sardo, con la collaborazione del dott. Andrea Moroni

Contenuti: il laboratorio intende fornire le competenze per lo svolgimento di ricerche in cataloghi, discovery tool e banche dati online e per la successiva redazione di bibliografie e citazioni bibliografiche.

Programma: introduzione alla ricerca di risorse bibliografiche online, presentazione delle modalità di redazione di una bibliografia e di una citazione bibliografica, presentazione di software per la gestione di citazioni bibliografiche. A ciascuno studente verrà assegnato un progetto da svolgere autonomamente.

Numero max di studenti: 8

Periodo di svolgimento: marzo-aprile 2021 con orario da stabilire (circa 8 ore di presentazione da parte dei docenti, quindi lavoro individuale)

Modalità di accesso: invio di una mail alle docenti responsabili fiammetta.sabba@unibo.it, lucia.sardo@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: da remoto.

LABORATORIO sui CATALOGHI STORICI DEI MANOSCRITTI DELLA BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI BOLOGNA

Docente responsabile: prof.ssa Paola Degni in collaborazione con la Biblioteca Universitaria di Bologna (dott.ssa Martina Caroli)

Contenuti: Recupero del testo delle schede dei cataloghi storici in formato testo (Word), con l'obiettivo di rendere fruibili all'utente tutte le indicazioni relative a uno stesso manoscritto presenti nei diversi cataloghi, al fine di creare un catalogo generale della collezione. Si prevede di iniziare l'attività dal gruppo di manoscritti nel quale, a seguito dei riordini Ottocenteschi della Biblioteca, è preponderante la presenza di volumi provenienti dal Monastero del San Salvatore, e cioè dal ms. 2201 al ms. 2946.

Obiettivo: a partire dai cataloghi storici in formato pdf e dal file word già disponibili si procede alla ricomposizione il materiale secondo la sequenza delle collocazioni, identificando eventuali lacune nella serie.

Numero max di studenti: 4

Periodo di svolgimento: aprile-maggio 2021

Modalità di accesso: invio di una mail alla docente responsabile paola.degni@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio

Sede di svolgimento: da remoto.

LABORATORIO DI COMUNICAZIONE DIGITALE

Docente responsabile: dott.ssa Anna Busa

Contenuti: Il laboratorio mira a fornire le competenze necessarie per impostare un piano di digital marketing strategico per le biblioteche, disegnare processi e passi metodologici per migliorare l'audience engagement e raggiungere nuovi pubblici (audience development). Temi trattati: introduzione all'argomento, panoramica sull'articolazione delle principali fasi del processo strategico di marketing digitale applicato in modo particolare al settore bibliotecario, approfondimenti su aspetti operativi come analisi e identificazione dei pubblici (analisi qualitative e quantitative, definizione delle personas), focus sulle dinamiche social e sulle tematiche legate alla comunicazione verbale (copywriting, identità verbale, tone of voice, ...).

Numero max di studenti: 20

Periodo di svolgimento: febbraio-marzo con orario da definire

Modalità di accesso: invio di una mail alla docente responsabile anna.busa2018@gmail.com e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: da remoto.

LABORATORIO DI CULTURA MATERIALE DELLA MODA

Docente responsabile: prof.ssa Maria Giuseppina Muzzarelli

Collaborazione scientifica: Thessa Schoenholzer Nicols, Elisa Tosi Brandi

Contenuti: il laboratorio fornisce un metodo di indagine basato su un approccio di cultura materiale riguardante il patrimonio della moda (vesti e accessori). Non sempre è possibile esaminare oggetti materiali in questo campo di studio, ma l'indagine può essere condotta anche attraverso fonti scritte e iconografiche che, confrontate fra loro, sono capaci di restituire dati importanti per approfondire la conoscenza del capo di abbigliamento oggetto di studio. Entrambi i metodi presuppongono un buon dominio delle fonti, per questo motivo il laboratorio prevede una parte introduttiva dedicata a questo tema, alla loro natura e alle loro caratteristiche al fine di operare criticamente una selezione delle stesse in vista dell'indagine da compiere. Programma: attraverso alcuni casi di studio tratti dal progetto "Pattern of Fashion: Italian Renaissance Clothing" vincitore del Janet Arnold Award 2020, il responsabile scientifico (Thessa Schoenholzer Nichols) il direttore del progetto (Elisa Tosi Brandi) mostreranno agli studenti il metodo di indagine sulla cultura materiale della moda. Guidati dagli esperti gli studenti potranno esercitarsi sul caso del cappuccio nel basso Medioevo, svolgendo ricerche iconografiche attraverso cui analizzare graficamente l'oggetto nelle sue caratteristiche formali e i differenti modi in cui veniva indossato. Con la guida del docente questi primi dati verranno confrontati con i dati ricavabili dalle fonti materiali e scritte, al fine di comprendere materiali di confezione e tecniche sartoriali. I dati verranno quindi discussi. In un secondo momento verrà progettato un cappuccio vero e proprio, selezionando un paio di modelli: il docente mostrerà le modalità di realizzazione di un cartamodello, incentivando gli studenti a intervenire criticamente per ottenere il migliore risultato possibile. Il cappuccio verrà realizzato in tela da sarto e indossato dagli studenti che potranno sperimentare le differenti modalità di indossarlo confrontandole con le fonti iconografiche. È richiesta una relazione finale.

Numero max di studenti: 10

Periodo di svolgimento: marzo-aprile 2021 (6 giorni, date da concordare) Ipotesi di orario: 10-13/15-18

Modalità di accesso: invio di una e-mail alla docente responsabile maria.muzzarelli@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: Aula Dipartimento Beni Culturali – possibili collegamenti da remoto con la prof.ssa Schoenholzer Nichols.

LABORATORIO DI DESCRIZIONE ARCHIVISTICA

Docente responsabile: Stefano Allegrezza con la collaborazione della dottoranda Chiara Aldini

Contenuti: Il laboratorio intende fornire le competenze necessarie per lo svolgimento di attività di descrizione archivistica mediante l'impiego degli strumenti software di descrizione archivistica oggi più utilizzati, al fine di realizzare elenchi di consistenza ed inventari. Temi trattati: introduzione agli strumenti di descrizione archivistica; presentazione dei principali standard per la descrizione archivistica; illustrazione degli strumenti software per la descrizione archivistica; attività pratica di descrizione archivistica (schedatura) di materiali archivistici. A ciascuno studente verrà assegnato un progetto da svolgere autonomamente.

Numero max di studenti: 8

Periodo di svolgimenti: marzo-aprile 2021 Ipotesi orario: da stabilire (circa 6 ore di presentazione da parte del docente e del collaboratore; poi lavoro individuale)

Modalità di accesso: invio di una email al docente responsabile stefano.allegrezza@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: in presenza (Campus di Ravenna, Aula da definire); o da remoto.

LABORATORIO DIDATTICO DI ARCHEOLOGIA MUSICALE

Docente responsabile: prof.ssa Donatella Restani

In collaborazione con prof.ssa Daniela Castaldo (Università del Salento), dott. Paolo Bonora, dott.ssa Giovanna Casali e dott. Šarūnas Šavėla (Università di Bologna)

Contenuti: Il progetto didattico del **Laboratorio di Archeologia musicale** si propone la realizzazione di progetti scientifici, a carattere didattico, per la valorizzazione e la fruizione dei beni musicali di età antica, in prevalenza conservati nei musei archeologici o nelle sezioni dedicate di musei generalisti.

Il primo censimento degli strumenti musicali di età antica presenti nei musei italiani, avviato dal 2013, ha sinora riguardato soprattutto i musei delle regioni centrali, meridionali e della Sicilia. Esso ha permesso di individuare circa 50 reperti archeologici, in particolare casse di risonanza di antiche lyrai costituite da carapaci di tartaruga, frammenti di aulos in bronzo, legno, osso e avorio, campanelli e cembali di bronzo, sonagli di terracotta e osso. I risultati sono provvisori e si pensa che un'indagine più approfondita possa permettere di risalire ad altri reperti. Tuttavia prima di avviare un censimento sistematico, regionale, delle testimonianze archeologiche relative agli strumenti musicali dell'antichità greca e romana presenti nei musei italiani (VI sec. a.C.-VII d.C.), si continuerà nell'a.a. 2020-21 a lavorare sulla messa a punto dei campi della scheda per l'allestimento del database **"Repertorium electronicum Instrumentorum Musicorum Antiquorum (RIMAnt) / Repertorio digitale degli strumenti musicali antichi"**.

La scheda, che è modulata sulla base delle schede dei Reperti archeologici (scheda RA) e degli Strumenti Musicali (scheda SM) del MIBACT, tiene conto di altre esperienze italiane, per es.: Museo del paesaggio sonoro (<https://museopaesaggiosonoro.org/>), e europee, per es.: "Musique et danse de l'Antiquité" (MEDDEA) progettato da Sibylle Emerit (CNRS, HiSoMA, Lyon) nell'ambito delle attività dell'IFAO (vedasi, per esempio: <https://www.ifao.egnet.net/actus/manifestations/ma682/>), riguardanti l'ambito egizio.

Nell'a.a. 2020-2021 l'attività del Laboratorio riguarderà in particolare la messa a punto della scheda in vista dell'allestimento del database RIMAnt, che sarà gestito attraverso HEURIST, "a free, open-source *database platform*".

Gli obiettivi annuali saranno i seguenti:

- riflessione sui campi della scheda per la catalogazione degli strumenti;
- confronto con schede di altri database di tipo relazionale di soggetto affine;
- definizione dei campi e messa a punto della scheda per la catalogazione degli strumenti;
- ricerche bibliografiche;
- riversamento dei dati già raccolti nella scheda prototipo.

Numero max di studenti: 5

Periodo di svolgimento: febbraio, marzo, aprile 2021

Didattica laboratoriale: sono previsti almeno 3 incontri (uno al mese) di 2 ore ciascuno. Le date saranno comunicate entro dicembre.

Modalità di accesso: invio di una mail alla docente responsabile donatella.restani@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: Dipartimento di Beni Culturali, Ravenna, Saletta del giardino pensile (III piano).

LABORATORIO DI ICONOGRAFIA MUSICALE

Docente responsabile: Prof.ssa Nicoletta Guidobaldi.

Tutor didattici: Dott.ssa Gaia Prignano, Dott.ssa Filomena Latorre, Dott.ssa Maddalena Roversi, Dott. Simone Zambruno.

Contenuti: introduzione alla lettura e interpretazione delle immagini musicali e avviamento alla catalogazione e archiviazione digitale delle fonti iconografico musicali, in relazione con le ricerche sull'immaginario musicale in corso nel Dipartimento di Beni Culturali in collaborazione con l'IMS (International Musicological Society Study Group on Musical Iconography)

Numero max di studenti: 5

Periodo di svolgimento: secondo semestre, date e orari da definire.

Modalità di accesso: Le domande di ammissione, riservate agli studenti regolarmente iscritti alla laurea magistrale LM5 potranno essere inviate, senza specifica modulistica ma corredate di cv universitario all'indirizzo: nicoletta.guidobaldi@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: Dipartimento di Beni culturali, Saletta del giardino pensile (III piano) via degli Ariani, 1 Ravenna.

LABORATORIO SU MANUSONLINE

Docenti responsabili: prof.ssa Paola Degni, dott.ssa Elisa Bianchi in collaborazione con Istituto Centrale Catalogo Unico

Contenuto: il progetto mira a prendere confidenza con il concetto di authority nei data-base e consente nello specifico di conoscere meglio il funzionamento dell'authority file di Manus Online. Obiettivo: pulizia dei nomi presenti nell'Authority per creare schede di autorità controllate ed affidabili: al riguardo studente dovrà sia migliorare la qualità di schede già esistenti per poterle validare sia schiacciare più nomi che si riferiscono ad uno stesso soggetto per ottenere una singola scheda di autorità validata.

Numero max studenti: 3

Periodo di svolgimento: febbraio-marzo 2021

Modalità di accesso: invio di una mail alla docente responsabile paola.degni@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: da remoto.

LABORATORIO DI SCHEDATURA E CATALOGAZIONE DI TESTI E MANOSCRITTI LATINI RELATIVI ALLA STORIA DELLA SCIENZA

Docente responsabile: prof.ssa Iolanda Ventura

Contenuti: Il laboratorio mira a formare gli studenti in merito alle modalità specifiche di catalogazione dei codici latini che tramandano testi scientifici (ovvero di astronomia, astrologia, scienze della natura, medicina), che richiedono particolari competenze in merito all'identificazione di autori, alla catalogazione di testi e forme di testo, alla descrizione di elementi appartenenti alla mise en page ed alla decorazione del testo. A seguito di una formazione iniziale, che insegnerà ad usare strumenti di lavoro specifici e fornirà un primo panorama dell'evoluzione del pensiero scientifico medioevale, gli studenti saranno chiamati a catalogare codici, identificando autori (e, eventualmente, assistendo alla preparazione di una scheda autore del *Compendium Auctorum Latinorum Medii Aevi*) e testi, e collaborando all'arricchimento di un catalogo di incipits di testi scientifici non attestati negli strumenti di lavoro correnti.

Numero max di studenti: 10

Periodo di svolgimento: marzo-aprile 2021 (sono abbastanza flessibile). Ipotesi orario: 12:30-16:30 (anche in questo sono abbastanza flessibile)

Modalità di accesso: invio di una mail alla docente responsabile iolanda.ventura@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: Campus di Ravenna, Aula da definire.

LABORATORIO DI SIGILLOGRAFIA BIZANTINA

Docente responsabile: prof. Salvatore Cosentino

Collaborazione scientifica: dott.ssa. Margherita Pomeroy.

Contenuti: il mondo bizantino ci ha trasmesso un numero rilevante di sigilli prevalentemente in piombo. Essi, secondo una non recentissima stima (E. Kislinger), dovrebbero ammontare a circa 80.000 esemplari distribuiti in varie sedi di conservazione. Si dividono soprattutto tra bolli appartenenti a dignitari civili o militari, e bolli pertinenti ad ecclesiastici, ma vi sono anche altre tipologie appartenenti a chiese, monasteri o all'imperatore. Da un punto di vista tipologico, i sigilli possono essere bilingui (greco-latini) dal VI fino alla metà del VII secolo, monolingui in genere nelle età successive. Nei secoli VI e VII non di rado sono privi di immagini, avendo nel *recto* il nome del funzionario (o un suo monogramma) e nel *verso* la sua titolatura. Nei secoli VIII e IX sono molto frequenti tipi che mostrano nel *recto* un monogramma cruciforme, con un'invocazione di protezione a Dio o alla Vergine da parte dei loro possessori, e nel *verso* la titolatura di questi ultimi. A partire dal IX secolo, con maggiore frequenza rispetto ai periodi precedenti, si trovano nel *recto* immagini della Croce, della Vergine o di Santi.

I sigilli sono molto importanti per la formazione scientifica di ambito tardoantico e medioevale tanto per gli archeologi – essendo frequente il loro rinvenimento in scavi con stratigrafie di quei periodi – quanto per gli storici dell'arte e gli archivisti, in considerazione dell'alto numero di questi piccoli manufatti conservati nei musei e negli archivi italiani e europei. Infatti, essi presentano molteplici aspetti di interesse: dalla lingua alla paleografia, dalla storia delle istituzioni all'onomastica, dalla storia religiosa alla iconografia.

Il laboratorio mira a fornire agli studenti che lo frequenteranno nozioni introduttive circa la sigillografia medioevale, la capacità pratica di leggere un sigillo tardoantico e/o bizantino e di orientarsi nella sua datazione (e descrizione), nonché la conoscenza dei principali repertori bibliografici del settore. Queste attività saranno svolte insieme al docente per un seminario di 20 h.

In autonomia (30 h.) ai frequentanti sarà chiesto di consolidare il proprio sapere nella disciplina tramite letture mirate e di produrre una schedatura di una campionatura di sigilli riguardante una tipologia di loro interesse.

Numero max di studenti: 8.

Periodo di svolgimento: fine maggio / inizio giugno 2021.

Modalità di accesso: invio di una richiesta via mail al docente responsabile salvatore.cosentino@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo: Laboratorio di Bisanzinistica *Mesē*, Dipartimento di Beni Culturali, Ravenna.

LABORATORIO STORIA DELLE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE

Docente responsabile: prof.ssa Sandra Linguerri

Contenuti: il laboratorio è dedicato al censimento dei fondi archivistici di argomento scientifico conservati presso istituzioni, pubbliche e private, presenti sul territorio delle Romagne; nella compilazione delle schede informative relative ai fondi (ambito e contenuto, estremi cronologici, consistenza, soggetto conservatore, soggetto produttore, criteri di ordinamento, accessibilità, bibliografia, ecc.) ; nella redazione di percorsi tematici e approfondimenti storico- biografici degli scienziati di Romagna che hanno contribuito allo sviluppo del discorso scientifico in Italia.

Il laboratorio prevede alcune lezioni introduttive, mentre il restante monte ore sarà svolto dagli studenti iscritti secondo modalità concordate con il docente responsabile.

Lo studente sarà coinvolto in un progetto di valorizzazione e comunicazione di ambito storico-scientifico attualmente in essere attraverso il portale web "Archivi della scienza", realizzato dall'Accademia nazionale delle scienze detta dei XL, dal Museo nazionale della scienza e delle tecnologia "Leonardo da Vinci", in collaborazione con l'Istituto centrale degli archivi del Mibac e con il Museo Galileo di Firenze.

Il portale è consultabile all'indirizzo www.archividellascienza.org e l'obiettivo è fornire uno strumento e una guida per la localizzazione degli archivi delle istituzioni di ricerca scientifica e delle carte personali di scienziati. Ad oggi sono stati censiti circa 1500 fondi conservati in Italia. Allo stesso tempo, propone percorsi tematici e di approfondimento per la diffusione della cultura tecnico-scientifica per la scuola e per un pubblico non specialistico.

Il portale è una piattaforma aperta al contributo di persone e istituzioni che desiderino segnalare i propri materiali o condividere le proprie ricerche. La documentazione inviata- dopo il vaglio dei responsabili scientifici - sarà disponibile per tutti in modalità share-alike.

Numero max studenti: 3

Date previste: febbraio-marzo 2021.

Modalità di accesso: invio di una email alla docente responsabile sandra.linguerri@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: Biblioteca Classense e da remoto.

LABORATORIO DI TECNICHE DI EDIZIONE DIGITALE E MARCATURA DEI MANOSCRITTI E DELLE OPERE A STAMPA

Docente responsabile: prof. Alessandro Iannucci

Collaborazione scientifica: dott.ssa. Manuela De Vivo

Contenuti:

Il laboratorio fornisce le indicazioni di base per la creazione di un'edizione digitale di un testo manoscritto o di opere a stampa, attraverso la codifica XML e il markup del testo attraverso etichette che consentano di definire e controllare il significato di parole o concetti. Oltre al markup del testo il laboratorio introdurrà gli elementi fondamentali per l'utilizzo di piattaforme interrogabili

e di collegamento con altri repository testuali nel web. Il primo passaggio consisterà nell'analisi del testo al fine di individuarne le informazioni principali (p. es. persone, luoghi, date) da sottoporre a marcatura e poi organizzare in in triple RDF, un sistema che permette di esprimere i concetti con una struttura che comprende soggetto, predicato e oggetto. Per l'elaborazione delle triple saranno inoltre indicati gli elementi fondamentali per l'individuazione di un'ontologia, un linguaggio che permette di esprimere al meglio il concetto in modo che sia comprensibile dalla macchina ma anche dall'essere umano. Oltre alla markup sarà così possibile creare dei link tra il testo e i thesauri e creare così relazioni all'interno del web attraverso il sistema LOD (LInked Open Data).

Numero max di studenti: 10.

Periodo di svolgimento: Aprile-Giugno 2021.

Modalità di accesso: invio di una richiesta via mail al docente responsabile alessandro.iannucci@unibo.it e in Cc al tutor del Corso di Studio.

Luogo di svolgimento: Laboratorio FrameLAB. Multimedia & Digital Storytelling, Dipartimento di Beni Culturali, Ravenna